

## IERI LA MANIFESTAZIONE

# Gomma-plastica, lavoratori in sciopero contro i tagli



**Gli operai ieri davanti a Confindustria**

### ► TRENTO

Giornata di sciopero ieri per gli operai del settore gomma plastica. Una decisione presa dai sindacati contro la decisione della federazione delle aziende del gomma-plastica di procedere unilateralmente a trattenerne 19,06 euro dai 30 di aumento sui minimi retributivi previsti dal contratto nazionale dal gennaio 2018. L'assemblea nazionale dei delegati rsu,

ha confermato il giudizio fortemente negativo su questa posizione in quanto è venuta a mancare la disponibilità nel trovare soluzioni che non siano meri calcoli matematici. Cgil, Cisl e Uil «a fronte di tale atteggiamento e in linea con quanto proclamato dalle segreterie nazionali, confermano il blocco delle flessibilità organizzative e del lavoro straordinario». Ieri la manifestazione davanti a Confindustria.

# «Gomma-plastica, buona adesione allo sciopero»

## Manifestazione davanti a Palazzo Stella. «Marangoni, l'80% degli operai si è fermato»



**Sindacati** I rappresentanti dei chimici davanti a Confindustria (Rensi)

**TRENTO** Giudicata «buona» l'adesione allo sciopero di 8 ore dei lavoratori del settore «gomma-plastica», con una punta «dell'80% alla Marangoni» riporta Alan Tancredi della Uiltec. Ieri mattina si è svolto anche un presidio ai cancelli di Confindustria Trento.

La mobilitazione è stata indetta unitariamente da Filctem Cgil, Femca Cisl e Uiltec Uil a livello nazionale, contro la decisione unilaterale della Federazione datoriale di settore di recuperare — a partire da gennaio del 2018 — 19 euro dai 30 euro di aumento minimo retributivo previsto nell'ultimo rinnovo contrattuale.

Oltre a Marangoni le azien-

de coinvolte sono Finstral, Novurania, Roechling, Adler gruppo finestre, Costerplast. Alphacan invece nei giorni scorsi ha comunicato la volontà di corrispondere l'aumento in misura piena, fatto che ha bloccato le proteste.

Secondo i sindacati, la controparte datoriale motiva la decisione di trattenere più della metà dell'aumento minimo retributivo sulla base di un'interpretazione restrittiva dell'accordo contrattuale, secondo cui l'esito della verifica degli scostamenti inflattivi determina automaticamente gli effetti sugli aumenti contrattuali.

Filctem del Trentino sottoli-

nea come «la Federazione Gomma Plastica continua a sottrarsi alla responsabilità del confronto e non perde occasione per dispensare alle aziende associate consigli e circolari operative su come fare per togliere soldi dalle retribuzioni dei lavoratori. Appare del tutto evidente che Confindustria e la Federazione Gomma Plastica abbiano scelto il terreno del conflitto e non quello del dialogo».

Nei prossimi giorni proseguirà il blocco a tempo indeterminato delle flessibilità organizzative e degli straordinari.

**E. Orf.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA